

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 giugno 2018, n. 997

Approvazione schema "Atto Integrativo al Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia ed al Ministero dell'Interno - PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020".

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, sentito il parere dell'Autorità di Gestione del POR 2014-2020, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

PREMESSO CHE:

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA".

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

Con DGR n. 631/2017 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni, Antimafia sociale;

VISTI:

il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione, del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione, del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;

la Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato con l'Italia l'Accordo di Partenariato 2014-2020;

il Decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

la Decisione C(2015). 5854 del 13/08/2015, notificata in alla Regione Puglia in data 2 settembre 2015, con cui la Commissione Europea ha approvato. In conformità all'art. 96, paragrafo 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013, 'il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia

il provvedimento n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015 ed ha approvato il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.

CONSIDERATO CHE:

la Legge di Stabilità 28.12.2015 n. 208, all'art. 1 comma 194, prevede che «Nell'ambito dei programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020 e degli interventi complementari alla programmazione dell'Unione Europea di cui alla delibera CIPE n. 10/2015, a titolarità delle amministrazioni regionali, gli enti interessati possono pianificare, di concerto con l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, specifiche azioni rivolte all'efficace valorizzazione dei predetti beni»;

la Legge 11.12.2016, n. 232, all'art. 1 comma 611, prevede che l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) « (...) provvede alla predisposizione della strategia nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata, in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione. (...) In coerenza con la strategia nazionale approvata dal CIPE, i soggetti titolari di programmi cofinanziati da fondi strutturali e di investimento europei 2014/2020 pianificano, specifiche azioni volte alla valorizzazione dei predetti beni e aziende»;

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 7344 del 20.10.2015, ha l'obiettivo di intervenire sulla diffusione di quei fenomeni di illegalità, quali l'infiltrazione mafiosa, la corruzione e il condizionamento dell'economia e dell'azione amministrativa, che ostacolano la crescita delle regioni cosiddette "meno sviluppate", ovvero Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, attraverso il finanziamento di interventi in grado di incidere sul sistema amministrativo, economico e sociale;

il POR Puglia FESR FSE 2014-2020, in linea con l'Accordo di Partenariato e con la normativa regionale di riferimento prevede una serie di azioni rivolte alla diffusione di migliori condizioni di sicurezza e legalità e alla valorizzazione dei patrimoni confiscati.

ATTESO CHE:

con provvedimento n. 1585 del 3/10/2017 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di "Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia ed al Ministero dell'Interno - PON Legalità per il ciclo di programmazione 2014-2020";

in data 9/10/2017, presso la Prefettura di Foggia, è stato sottoscritto dalla Regione Puglia, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, dal Ministero dell'Interno, in qualità di Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020 e dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, il Protocollo d'intesa su menzionato;

CONSIDERATO, altresì, che in data 9 gennaio 2018, con decisione C(2018)20 di modifica della Decisione C(2015) 7344 del 20 ottobre 2015, la Commissione europea ha accolto la proposta di riprogrammazione del PON "Legalità" 2014 - 2020, prevedendo il rafforzamento delle Azioni a valere sull'Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" ed, inoltre, l'introduzione del nuovo Asse 7 "Accoglienza e Integrazione migranti", attraverso una dotazione aggiuntiva di risorse conseguenti all'aggiustamento tecnico del Quadro Finanziario Pluriennale del Bilancio dell'Unione europea;

VALUTATO altresì, che gli interventi finanziabili con la nuova dotazione finanziaria del PON Legalità, sono coerenti e danno attuazione al Piano triennale dell'Immigrazione, recentemente approvato con provvedimento di Giunta regionale n. 6 del 12/01/2018;

RITENUTO, quindi, necessario, predisporre lo schema di “Atto Integrativo al Protocollo d’intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con risorse delle politiche di coesione attribuite alla Regione Puglia ed al Ministero dell’Interno - PON Legalità 2014 2020 per il ciclo di programmazione 2014-2020” che dovrà essere sottoscritto dalla Regione Puglia, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione, dall’Agenzia per la Coesione Territoriale, dal Ministero dell’Interno, in qualità di Autorità di Gestione del PON “Legalità” 2014-2020 e dall’Agenzia Nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO l’allegato schema di “Atto Integrativo al Protocollo d’intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON “Legalità” 2014/2020” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1);

VISTO il “Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. A);

VISTE, altresì, la Scheda di Monitoraggio degli Interventi (All. C) ed il Quadro Finanziario del Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia (All. B)

SI PROPONE:

- di approvare l’allegato schema di “Atto Integrativo al Protocollo d’Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON “Legalità” 2014/2020” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1);
- di approvare l’allegato “Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. A);
- di approvare l’allegata Scheda di Monitoraggio degli Interventi (All. C) ed il Quadro Finanziario del Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia (All. B)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della D.lgs. 118/11 e successive modificazioni e integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale, propone l’adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Vice Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente ad interim della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:
- di approvare l’allegato schema di “Atto Integrativo al Protocollo d’intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di

programmazione 2014-2020 e le risorse del PON “Legalità” 2014/2020” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. 1);

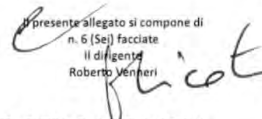
- di approvare l’allegato “Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia”, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (All. A);
- di approvare l’allegata Scheda di Monitoraggio degli Interventi (All. C) ed il Quadro Finanziario del Programma per il Rafforzamento della Legalità, della Sicurezza e della Coesione Sociale in Puglia (All. B)
- di delegare l’Autorità di Gestione del P.O.R. FESR-FSE 2014/2020, dr. Pasquale Orlando, alla sottoscrizione del citato atto integrativo;
- di notificare il presente provvedimento alla Sezione Ragioneria;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato A)

Il presente allegato si compone di
n. 6 (Sei) fasciate
Il dirigente
Roberto Veneri



**PROGRAMMA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA LEGALITA',
DELLA SICUREZZA e DELLA COESIONE SOCIALE IN PUGLIA**

Obiettivo strategico 1

“Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico”

AZIONE 1.1

RAFFORZAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO IN AREE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO

L'azione prevede il finanziamento di infrastrutture tecnologiche finalizzate al controllo e monitoraggio del territorio in aree che dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- alte potenzialità in termini di sviluppo economico e commerciale intese come presenza di insediamenti produttivi e attività commerciali;
- precarie condizioni in termini di legalità e sicurezza intese come rischio o effettiva pervasività di fenomeni di criminalità che possano incrinare la fiducia degli operatori economici, incrementare il degrado del contesto territoriale e socio-economico e ridurre l'attrattività in termini di investimento e sviluppo di attività produttive.

Per il territorio pugliese sono state prioritariamente individuate come zone di intervento: l'area industriale metropolitana di Bari, l'area industriale, portuale e retro portuale di Taranto e le altre Aree di sviluppo industriale riconosciute nel territorio regionale.

Interventi del PON Legalità

Strumenti tecnologici fissi e mobili per il controllo del territorio e sistemi informativi e di *intelligence* per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni criminali in aree che presentano precarie condizioni di legalità e sicurezza e alte potenzialità in termini di sviluppo economico e commerciale, presenza di distretti industriali e più in generale insediamenti produttivi e attività commerciali.

In particolare, verranno individuati modelli di intervento innovativi, complementari rispetto al controllo del territorio operato dalle forze di polizia in via ordinaria a sostegno della libertà economica e d'impresa, nell'ottica di superare la logica della rilevazione dell'evento per approdare a un nuovo approccio basato sull'interpretazione degli eventi, grazie anche all'analisi ed elaborazione dei dati acquisiti sotto forma di analisi predittiva degli stessi, che -al fine di rafforzare la sicurezza percepita -consenta l'intervento delle forze di polizia prima che le azioni illecite vengano portate a conclusione (videosorveglianze intelligenti, sensoristica, IOT, sistemi di monitoraggio e cruscottistica basati su soluzioni *analytics*, etc).

Obiettivo Strategico 2

“Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati”

AZIONE 2.1

RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

Gli interventi di questo ambito saranno selezionati secondo gli indirizzi strategici delineati nel POR Puglia 2014 - 2020 e nel PON "Legalità" 2014-2020, con l'obiettivo di conseguire elevati livelli di qualità nell'affidamento e nella gestione dei beni confiscati, secondo criteri di sostenibilità economica, finanziaria e amministrativa.

Verranno finanziati interventi su specifiche aree-*target* e su beni dalle determinate caratteristiche e, nello specifico:

- interventi in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, alto tasso di criminalità e rischio devianza;
- interventi su beni emblematici e ad alto potenziale, con l'obiettivo di rendere simbolico, nel senso del ritorno alla legalità e della liberazione dalle mafie, il riuso e la valorizzazione di alcuni beni confiscati, ottenendo vantaggi sociali, economici e culturali per le comunità interessate. Gli interventi saranno selezionati sulla base della simbolicità della restituzione del bene alla collettività, in ragione della sua natura o della sua provenienza o del particolare significato che riveste per la comunità locale o del potenziale occupazionale legato al riuso o della significatività in termini di sviluppo socio-economico del territorio;
- interventi su beni situati in comuni caratterizzati da una elevata concentrazione di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Interventi del POR Puglia

Con riferimento alle finalità degli utilizzi, per gli interventi finanziati con risorse della programmazione operativa regionale, saranno privilegiate le seguenti:

- favorire il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro, per promuovere maggiori opportunità di inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati e attivazione iniziative di economia sociale;
- sostenere progetti di intervento per il recupero funzionale di immobili in disuso e per il restauro e la rifunionalizzazione di beni confiscati, anche con l'apporto delle comunità locali alla definizione dei percorsi di riattivazione e di rigenerazione urbana.

Interventi del PON Legalità

Gli interventi finanziati con le risorse del PON "Legalità" 2014-2020 saranno prioritariamente finalizzati ai seguenti utilizzi:

- centri per donne vittime di violenza;
- strutture e centri servizi per soggetti vulnerabili a rischio devianza, quali ad esempio centri per l'accoglienza e l'integrazione dei giovani in uscita dai circuiti penali;
- strutture di servizio, in aree caratterizzate da alti tassi di dispersione scolastica e carenze di servizi a favore della comunità, per gli Istituti scolastici (prioritario).

L'individuazione degli interventi da finanziare dovrà prioritariamente avvenire tenendo conto che occorre:

- la presenza di un modello di gestione dei servizi;
- la valutazione di eventuali vincoli o gravami creditizi del bene in relazione alla gravità degli stessi e al potenziale impatto negativo sulla realizzabilità degli interventi;
- l'analisi della domanda rispetto all'utilizzazione dei beni;
- la localizzazione in aree particolarmente interessate da fenomeni di marginalizzazione sociale, alto tasso di criminalità e rischio devianza;
- l'idoneità dell'immobile in relazione alla tipologia di riutilizzo prescelta;

- l'individuazione di fabbisogni specifici di integrazione e inclusione sociale dei territori di riferimento;
- la capacità amministrativa delle amministrazioni locali assegnatarie dei beni.

Sarà inoltre data priorità ai progetti immediatamente cantierabili.

Azione 2.2

SUPPORTO AI SOGGETTI CHE GESTISCONO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA (IMPRESE SOCIALI)

Il Programma intende superare le criticità riscontrate nella gestione sostenibile dei beni confiscati rafforzando l'economia sociale e la capacità di gestione da parte delle imprese sociali, al fine di garantire l'effettivo riutilizzo dei beni e la piena restituzione degli stessi alla collettività.

Interventi specifici del POR Puglia

- Interventi per la costruzione di reti e il miglioramento del *know-how* a supporto delle organizzazioni che gestiscono beni confiscati, finalizzate alla migliore gestione dei beni immobili confiscati rispetto alle esigenze locali, con una particolare attenzione alle relazioni tra il mondo del privato sociale e le amministrazioni pubbliche del territorio;
- azioni dirette a favorire la progettazione/gestione partecipata dei beni confiscati alla criminalità;
- azioni di valorizzazione dei servizi e prodotti realizzati sui beni confiscati;
- promozione di azioni di internazionalizzazione dei prodotti realizzati su beni confiscati;
- sostegno e promozione nei beni confiscati di azioni co-working destinate a giovani ed a disoccupati (hub, innovatori sociali, macker, creativi) anche in collegamento con gli interventi di riuso e rifunzionalizzazione.

Con le risorse del POR Puglia saranno finanziate attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connesse al recupero funzionale dei beni confiscati, che rafforzino gli impatti sociali della restituzione del bene alla collettività, con particolare riguardo alla inclusione e partecipazione giovanile e alle attività culturali. In considerazione della criticità rappresentata dalla mancanza di misure di accompagnamento alla gestione del riutilizzo dei beni confiscati, saranno promossi *networking*, servizi e azioni di supporto destinate a organizzazioni del terzo settore e amministrazioni pubbliche. Quest'ultima tipologia di azione è considerata fattore strategico per massimizzare l'efficacia degli interventi, anche al fine di contrastare fenomeni di isolamento ed intimidazione nei confronti dei soggetti gestori dei beni confiscati.

Contemporaneamente, si prevede di investire risorse della Programmazione Regionale nella creazione di nuove attività o il rafforzamento di attività già esistenti, comprese quelle agricole, mediante il sostegno ad imprese sociali che gestiscono beni e terreni confiscati, anche in collegamento con gli interventi di riuso e rifunzionalizzazione.

Interventi del PON Legalità

- Attività di costruzione di reti dedicate alla migliore gestione dei beni immobili confiscati rispetto alle esigenze locali, con una particolare attenzione alle relazioni tra il mondo del privato sociale e le amministrazioni pubbliche del territorio;
- attività di animazione promosse allo scopo di aumentare le opportunità e la conoscibilità degli interventi a beneficio dei possibili fruitori per un uso migliore dei beni immobili

- confiscati;
- attività di formazione, assistenza e consulenza in ambito gestionale, finanziario, giuridico e di *marketing* dedicate alle imprese sociali attive sui beni immobili anche a vocazione produttiva (modelli di *governance* e predisposizione di *business plan* per la gestione del bene, piani *marketing*, etc.);
- progetti di condivisione di *best practice* e modelli di gestione dei beni confiscati anche di altre categorie di regioni.

Azione 2.3

RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DI BENI E AZIENDE CONFISCATI

Gli interventi previsti che mirano a rafforzare la *capacity building* per le politiche per i beni confiscati, con la finalità generale di portare ad una maggiore efficacia, efficienza e integrazione istituzionale nel processo di decisione sulla destinazione, nella gestione e nel monitoraggio dei beni confiscati, sono i seguenti: rafforzamento delle competenze degli operatori dell'Agenzia Nazionale dei Beni Confiscati e dei Nuclei di Supporto istituiti presso le Prefetture Territoriali; miglioramento della gestione delle aziende confiscate.

Interventi del POR Puglia

- La Regione intende investire nella formazione dei soggetti coinvolti nella gestione dei beni e delle imprese confiscati. Si tratta di interventi sia di formazione su tematiche giuridiche (ad esempio appalti pubblici), che volti all'individuazione e importazione di buone pratiche nella gestione di singoli casi, ad esempio con riferimento alla gestione del dissequestro, dei riusi, etc.

Interventi del PON Legalità

- Interventi di rafforzamento delle competenze degli operatori dell'ANBSC e dei Nuclei di Supporto istituiti presso le Prefetture, attraverso azioni di formazione multidisciplinare e costituzione di nuclei di esperti sulle principali tematiche di riferimento. L'obiettivo è quello di rafforzare le competenze nell'individuazione delle esigenze e caratteristiche locali e territoriali durante la fase di assegnazione dei beni. Nello specifico, si intende migliorare l'azione nell'accelerazione della procedura di assegnazione, eliminando gli ostacoli che possano rendere il bene meno appetibile; nel monitoraggio dei beni assegnati; nell'accertamento che siano state raggiunte le condizioni ottimali affinché il bene sia utilizzabile in modo efficace a fini sociali o istituzionali.
- Interventi di miglioramento della gestione delle aziende confiscate attraverso:
 - attività di formazione, assistenza e consulenza in ambito gestionale, finanziario, giuridico e di *marketing* dedicate agli amministratori e ai lavoratori delle aziende confiscate (modelli di *governance*, analisi dello stato di salute dell'azienda, predisposizione di *business plan* per la gestione del bene o il risanamento e lo sviluppo dell'azienda, piani *marketing*, accesso al credito, etc.);
 - supporto alla creazione di reti partenariali tra aziende confiscate, soggetti imprenditoriali, giovani imprenditori, organizzazioni del terzo settore e soggetti istituzionali anche per il completamento di filiere produttive in settori quali ad esempio turismo sostenibile, agricoltura biologica, trasformazione di prodotti agricoli, bio-edilizia.

Obiettivo Strategico 3
“Favorire l’inclusione sociale e la diffusione della legalità”

Nell'ambito dell'obiettivo strategico, si intende rafforzare la fiducia collettiva e la solidarietà sociale nelle comunità pugliesi mediante azioni di inclusione di quell'ampia fascia di popolazione marginalizzata rappresentata dai migranti, la cui mancata integrazione nei circuiti socio-economici legali è un elemento di vantaggio per le attività criminali e di condizioni di illegalità diffusa.

Azione 3.1

PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER GLI IMMIGRATI REGOLARI E RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

L'azione si integra con altri interventi finalizzati al completamento dei servizi di base (servizi di alfabetizzazione, assistenza sanitaria, orientamento legale e amministrativo e formazione di base) erogati con altre fonti di finanziamento (fondi ordinari, FAMI....) mirati alla integrazione sociale e lavorativa di immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria.

Interventi specifici del POR Puglia

- Percorsi di formazione addestramento al lavoro
- Progetti personalizzati di tutoraggi, orientamento e supporto all’inserimento lavorativo

Interventi del PON Legalità

- Servizi di formazione professionale, orientamento al lavoro e avvio di start-up che valorizzino le inclinazioni dei destinatari e allo stesso tempo tengano conto delle potenzialità di inclusione lavorativa del contesto di riferimento
- servizi di orientamento e formazione dedicati ai richiedenti asilo al fine di fornire competenze e orientamento circa le prospettive future del mercato del lavoro italiano
- servizi per agevolare l’incontro tra domanda e offerta lavorativa.

Il PON Legalità, con l’accoglimento della proposta di modifica approvata dalla Commissione Europea in data 09 gennaio 2018 con Decisione CE (2018) 20, può inoltre finanziare, attraverso il proprio Asse IV:

- ✓ servizi per il supporto informativo, psicologico, medico e legale in favore dei migranti e di rafforzamento delle competenze degli operatori dedicati, in particolare relativamente alle attività svolte presso gli hotspot/hub ed i centri di prima e seconda accoglienza;
- ✓ azioni di formazione, assistenza e consulenza per il rafforzamento delle competenze e dell’expertise degli operatori delle Amministrazioni coinvolte nella gestione del fenomeno migratorio;
- ✓ acquisizione di servizi specialistici e professionalità di supporto, laddove non sia possibile agire attraverso percorsi formativi sul rafforzamento delle competenze degli operatori pubblici perché le professionalità richieste costituiscono il terminale di specifici percorsi curricolari.

AZIONE 3.1.1

PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER PARTICOLARI CATEGORIE DI SOGGETTI A RISCHIO DEVIANZA

L'azione prevede il finanziamento di interventi finalizzati a sostenere determinate categorie di soggetti a rischio devianza nella costruzione di percorsi di inclusione sociale.

Interventi del PON Legalità

- ✓ creazione di percorsi personalizzati di inserimento sociale e lavorativo anche in contesti territoriali diversi da quello di provenienza (*tutorship* e *coaching* individuale e di gruppo, quale sostegno per la pianificazione del proprio percorso personale e lavorativo; supporto psicologico; laboratori culturali, artistici, multimediali, linguistici, etc.; corsi di formazione professionalizzante);
- ✓ percorsi formativi di educazione alla legalità presso scuole, istituzioni educative, comunità locali (anche con il coinvolgimento del terzo settore);
- ✓ creazione di cooperative sociali e rafforzamento delle competenze degli operatori sociali che operano nella costruzione e realizzazione dei suddetti percorsi.

Gli interventi individuati come prioritari sono riportati nelle unite schede da 1a a 2.

AZIONE 3.4

AZIONI DI ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI

L'azione intende contribuire al miglioramento del sistema integrato di gestione del fenomeno migratorio mediante la valorizzazione, il recupero e l'adeguamento di beni immobili pubblici, anche confiscati, da destinare all'accoglienza e all'integrazione degli immigrati regolari, nonché mediante interventi di contrasto al fenomeno del caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.

Interventi del PON Legalità

Il PON Legalità, attraverso il proprio Asse VII "*Accoglienza e Integrazione migranti*" di nuova introduzione, può finanziare i seguenti interventi:

- ✓ recupero, adeguamento e allestimento di beni immobili pubblici, anche confiscati, per perseguire obiettivi di integrazione ed inclusione sociale e realizzare:
 - centri per l'accoglienza e l'integrazione dei migranti regolari;
 - centri per minori stranieri non accompagnati;
 - presidi sanitari, anche mobili, per garantire cure tempestive e supporto medico-specialistico ai migranti in situazioni emergenziali e/o eccezionali;
- ✓ interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato, in particolare:
 - centri per l'ospitalità o l'erogazione di servizi a favore di lavoratori agricoli interessati dal fenomeno del caporalato (es. alloggi, strutture per l'erogazione di servizi amministrativi, sanitari, etc.).
- ✓ interventi per il rafforzamento delle capacità di gestione del fenomeno migratorio:
 - interventi infrastrutturali di recupero, adeguamento e rifunionalizzazione di beni pubblici, anche confiscati, da destinare ad attività connesse alla gestione del fenomeno migratorio (ad es. spazi dedicati agli Sportelli Unici per l'Immigrazione, ai Consigli Territoriali per l'Immigrazione, alle Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale).

Gli interventi individuati come prioritari sono riportati nelle unite schede da 3 a 5.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione*



Agenzia per la Coesione Territoriale



*Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
PON "Legalità"*



**REGIONE
PUGLIA**



*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e
la Destinazione dei Beni Sequestrati e
Confiscati alla criminalità organizzata*

Allegato 1)

Il presente allegato si compone
di n. 5 (cinque) fasciate
Il Dirigente
Roberto V. Innesi

Atto Integrativo al Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014-2020

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Politiche di Coesione, nella persona del Capo Dipartimento, Cons. Ferdinando Ferrara;

l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nella persona del Direttore Generale, Dott.ssa Maria Ludovica Agrò;

il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nella persona del Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza *pro tempore* preposto alle attività di coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia, Prefetto Alessandra Guidi, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PON "Legalità" FESR-FSE 2014-2020;

la Regione Puglia, nella persona del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando;

l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata, nella persona del Direttore, Prefetto Ennio Mario Sodano.

Premesso che

- le parti hanno sottoscritto, con procedura digitale conclusa il 12 gennaio 2018, un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014-2020;
- la Commissione europea ha approvato la proposta di riprogrammazione del PON "Legalità" 2014 - 2020 con Decisione C(2018)0020In data 9 gennaio 2018;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la Politica di Coesione*



Agenzia per la Coesione Territoriale



*Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
P.N. Legalità*



**REGIONE
PUGLIA**



*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e
la Destinazione dei Beni Sequestrati o
Confiscati alla criminalità organizzata*

- la nuova versione riprogrammata del PON "Legalità prevede il rafforzamento delle Azioni a valere sull'Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" e l'introduzione del nuovo Asse 7 "Accoglienza e Integrazione migranti", attraverso una dotazione aggiuntiva di risorse conseguenti all'aggiustamento tecnico del Quadro Finanziario Pluriennale del Bilancio dell'Unione europea;
- l'Asse 4 del PON "Legalità", così come rimodulato, è ripartito nell'Azione 4.1.1 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale" – sotto-azioni 4.1.1.A "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale" e 4.1.1.B "Azioni di supporto professionale alle Amministrazioni coinvolte nella gestione del fenomeno migratorio" e nell'Azione 4.1.2 "Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza";
- il nuovo Asse 7 del PON "Legalità" è ripartito nell'Azione 7.1.1 "Recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione beni pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a strutture per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione Internazionale, umanitaria e sussidiaria"; nell'Azione 7.1.2 "Interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato" e nell'Azione 7.1.3 "Interventi strutturali per il rafforzamento delle capacità di gestione del fenomeno migratorio";
- il Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017, n. 123, che individua Manfredonia quale area caratterizzata da una situazione di particolare degrado a motivo, tra l'altro, di una massiva concentrazione di cittadini stranieri;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 2017 con il quale è stato nominato il Prefetto Iolanda Rolli, quale Commissario straordinario di Governo per il superamento delle situazioni di particolare degrado dell'area del Comune di Manfredonia;
- il richiamato Commissario Straordinario ha individuato, di concerto con le istituzioni territoriali, gli interventi prioritari per il superamento della situazione di particolare degrado dell'area di Manfredonia, puntualmente descritti nel "Piano di Interventi" redatto ai sensi dell'art. 16 del citato Decreto Legge 20 giugno 2017, n. 91;
- situazioni di degrado e pericolosità sociale connesse ad una massiva concentrazione di cittadini stranieri sono riscontrabili in ulteriori aree della provincia di Foggia quali San Severo, Cerignola, Carpino, Foggia stessa, in alcune aree del Salento, quali Nardò e in quella di Turi, Città Metropolitana di Bari;
- occorre perseguire l'obiettivo di migliorare il sistema di accoglienza ed integrazione dei cittadini stranieri regolari rimuovendo le situazioni di particolare degrado e pericolosità sociale;
- le azioni finanziate a valere sull'Asse 4 e sul nuovo Asse 7 del PON "Legalità" 2014-2020 favoriscono il conseguimento delle priorità e degli obiettivi sopra richiamati, attraverso il rafforzamento del sistema di accoglienza ed integrazione dei migranti regolari;



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione*



Agenzia per la Coesione Territoriale



*Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
P.N. Legalità*



**REGIONE
PUGLIA**



*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e
la Destinazione dei Beni Sequestrati o
Confiscati alla criminalità organizzata*

le Parti concordano quanto segue

Art.1 – Finalità

Il presente Atto integrativo ha come finalità la modifica e l'integrazione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014-2020, sottoscritto con procedura digitale conclusa il 12 gennaio 2018, con l'introduzione, tra l'altro – anche ad integrazione di interventi già previsti -, di un obiettivo teso a realizzare interventi finalizzati a determinare migliori condizioni di accoglienza, integrazione ed inclusione dei migranti regolari e, più in generale, migliori condizioni di inclusione sociale di fasce a rischio devianza della popolazione.

Le Parti concordano l'efficacia delle pattuizioni del suddetto Protocollo d'Intesa non modificate e/o integrate dal presente Atto integrativo.

Art. 2 – Oggetto delle modifiche

Le parti convengono le seguenti modifiche del citato protocollo d'Intesa a far data dall'efficacia del presente Atto Integrativo:

articolo 3: il penultimo alinea è riformulato nel seguente modo: Il programma di interventi approvato con l'atto integrativo è stato redatto in aderenza alla Strategia Nazionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata nel rispetto del dettato dell'art. 1, c. 611, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, e tenuto conto di quanto già previsto nei Programmi Operativi nazionali e regionali FESR ed FSE 2014/2020, del relativo stato di avanzamento e di tutte le fonti finanziarie coerenti con il ciclo di programmazione 2014-2020;

articolo 5: è riformulato nel seguente modo: Le Parti approvano il nuovo programma di interventi, di cui all'allegato A, ed il nuovo quadro finanziario, di cui all'allegato B del presente Atto Integrativo, fermo rimanendo che le azioni previste nel nuovo programma saranno attuate secondo quanto stabilito nei rispettivi Sistemi di gestione e controllo dei relativi Programmi nazionale e regionali.

Art. 3- Aree prioritarie di intervento

Le parti individuano San Severo, Cerignola, Carpino, Foggia, Manfredonia, Turi e Nardò, quali aree che richiedono prioritari interventi finalizzati al superamento delle situazioni di degrado connesse ad aspetti di marginalità sociale e alta concentrazione di immigrati e richiedenti asilo.



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione*



Agenzia per la Coesione Territoriale



*Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
PN Legalità*



**REGIONE
PUGLIA**



*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e
la Destinazione dei Beni Sequestrati o
Confiscati alla criminalità organizzata*

Art. 4- Attuazione

La Regione Puglia e l'Autorità di Gestione del PON "Legalità" si impegnano ad attivare tutti gli interventi richiamati in allegato entro sei mesi dalla data di sottoscrizione del presente Atto.

Al fine di accelerare l'attuazione delle misure previste nel Protocollo e nel presente Atto Integrativo, la Regione Puglia e l'Autorità di Gestione del PON "Legalità" si impegnano, inoltre, a concordare, secondo il *format* di cui all'allegato C, un cronoprogramma procedurale per ciascun intervento in procinto di essere attivato, le cui scadenze saranno oggetto di un costante monitoraggio.

Al presente Atto Integrativo sono allegati. E ne costituiscono parte integrante:

- A. il nuovo Programma di interventi denominato "Programma per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Puglia";
- B. il nuovo Quadro finanziario del programma per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Puglia";
- C. il *format* di "Scheda di monitoraggio".

Letto, approvato e sottoscritto

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di Coesione
Il Capo Dipartimento
Cons. Ferdinando Ferrara

Agenzia per la Coesione Territoriale
Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Ludovica Agrò



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la Politica di Coesione*



Agenzia per la Coesione Territoriale



*Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
P.N. Legalità*



**REGIONE
PUGLIA**



*Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la
Destinazione dei Beni Sequestrati e
Confiscati alla criminalità organizzata*

Ministero dell'Interno

Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Il Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
pro tempore preposto alle attività di coordinamento
e pianificazione delle Forze di Polizia

Autorità di Gestione del PON "Legalità" 2014-2020

Prefetto Alessandra Guidi

Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo economico, innovazione,
istruzione, formazione e lavoro

Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020

Dott. Pasquale Orlando

Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la
Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla
criminalità organizzata

Il Direttore

Prefetto Ennio Mario Sodano

Allegato B

Allegato B)


 Roberto Vignati
 Dirigente delegato al comma di n. 1 (una) fasciata
 in materia di

QUADRO FINANZIARIO PROGRAMMA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA LEGALITA', DELLA SICUREZZA E DELLA COESIONE SOCIALE IN PUGLIA

OBBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE DEL PROGRAMMA	ASSE/AZIONE DI RIFERIMENTO POR PUGLIA (Se presente)	IMPORTO POR PUGLIA (Se presente)	ASSE/AZIONE DI RIFERIMENTO PON LEGALITA' 2014-2020	IMPORTO PON LEGALITA' 2014-2020
Obiettivo strategico 1 "Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico"	AZIONE 1.1 RAFFORZAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PRESIDIO E CONTROLLO DEL TERRITORIO IN AREE STRATEGICHE PER LO SVILUPPO		€	Asse 2 "Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico"	€ 17.722.729,20
TOTALE OBIETTIVO STRATEGICO 1			€ 0		€ 17.722.729,20
Obiettivo Strategico 2 "Rafforzare la coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati"	AZIONE 2.1 RIUSO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA	Azione 9.14 "Interventi per la diffusione della legalità"	€ 2.000.000,00	Asse 3 "Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati"	€ 9.990.596,00
	AZIONE 2.2 SUPPORTO ALLE IMPRESE SOCIALI CHE GESTISCONO BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA	Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali"	€ 3.000.000,00	Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 4.2.1 "Azioni di supporto alle imprese sociali che gestiscono beni confiscati alla criminalità organizzata"	€ 523.556,00
	AZIONE 2.3 RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE DI BENI E IMPRESE CONFISCATI	Azione 11.4 "Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della PA anche per il contrasto al lavoro sommerso"	€ 500.000,00	Asse 5 "Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata" - Azione 5.2.2 "Interventi per lo sviluppo delle competenze organizzative e gestionali dei soggetti coinvolti nelle attività di gestione di beni e imprese confiscati"	€ 3.586.000,00
TOTALE OBIETTIVO STRATEGICO 2			€ 5.500.000,00		€ 14.100.152,00
Obiettivo Strategico 3 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità"	AZIONE 3.1 PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER GLI IMMIGRATI REGOLARI E RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE	Azione 9.5 "Interventi di contrasto alle discriminazioni"	€ 1.000.000,00	Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 4.1.1.A "percorsi di inclusione sociale e lavorativa per gli immigrati regolari e richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale" e Azione 4.1.1B "Azioni di supporto professionale alle Amministrazioni coinvolte nella gestione del fenomeno migratorio"	€ 8.128.206,90
	AZIONE 3.1.1 PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA PER PARTICOLARI CATEGORIE DI SOGGETTI A RISCHIO DEVIANZA			Asse 4 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 4.1.2 "percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza"	€ 1.793.000,00
	AZIONE 3.4 AZIONI DI ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI			Asse 7 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità"	€ 17.132.883,43
TOTALE OBIETTIVO STRATEGICO 3			€ 1.000.000,00		€ 27.054.090,33
TOTALE GENERALE			€ 6.500.000,00		€ 58.876.971,53



Allegato C

Il presente allegato si compone
 di n. 1 (una) fasciata
 in allegato
 Roberto Valerini

Atto Integrativo al Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014-2020

Scheda di monitoraggio

Titolo del progetto:						
Costo del progetto:						
Azione del PON Legalità:						
Azione del POR Puglia						
Cronoprogramma delle attività	2018		2019		2020	
Fasi	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre	I semestre	II semestre
Data avvio procedura di selezione del Beneficiario						
Progettazione						
Pubblicazione bando/avviso						
Sottoscrizione contratto						
Fase esecutiva:						
- avvio attività						
- conclusione attività						
Collaudo						